

Più tumori nell'Alto Tavoliere, Di Iorio: "Le cause da ricercare nei cibi inquinati"

L'ALLORA SINDACO DI TORREMAGGIORE AVEVA LANCIATO LA TEMATICA GIA' NEL 2014 PER LA PRESENZA DEL CHLOPYRIFOS

Nel 2014, l'Attacco riportò l'allarme lanciato dall'allora sindaco di Torremaggiore, **Costanzo Di Iorio**, circa il vertiginoso aumento di casi di tumore, dovuti alla massiccia presenza dell'ormai famoso Chlopyrifos, pesticida neurotossico, al tempo usato in olivicoltura, oggi bandito. La politica e le associazioni di categoria si scagliarono contro il primo cittadino, che con incaute dichiarazioni aveva messo in serio pericolo il comparto oleario.

In questi giorni Di Iorio però è tornato sul tema della salute, attraverso post sui social ed interviste. A l'Attacco spiega perché: "L'obiettivo è quello di evitare che si continuino a commettere errori, allo scopo di arginare il proliferare dei tumori, la vera emergenza sanitaria. Già al tempo in cui ero sindaco denunciavo cosa stava succedendo". Che riscontro, oltre a quello politico e professionale, ebbe tra la gente comune? "Le persone erano d'accordo con quello che stavo facendo. Al di là di chi vuol fare solo l'affarista, ci sono persone molto interessate al tema della salute, a Torremaggiore e nelle zone limitrofe. Io sono partito dal Chlopyrifos, combattendo anche l'uso dei fitofarmaci provenienti dalla Cina, prodotti (tossici) venduti sottobanco a prezzi bassissimi e comunque efficaci. Era una comunicazione volta a sensibilizzare la gente. Non possiamo ingurgitare ogni giorno schifezze. Suggestivo l'utilizzo immediato di sostanze non tossiche. Il problema di fondo sono le colture intensive, bisogna specializzarsi. L'agricoltura biodinamica è il futuro".

Resta da convincere l'agricoltore: "La regione e la Ue stanno spingendo da qualche anno verso la bioagricoltura. La vera sfida sono le nuove generazioni, che devono abbracciare questa causa". Con la guida delle istituzioni: "Avevo pronta un'ordinanza per il controllo dei pozzi artesiani, obbligando chi li usa per l'irrigazione a fare analisi periodiche delle acque e fornirle all'ammi-



In questi giorni Di Iorio è tornato sul tema della salute, attraverso post sui social ed interviste

nistrazione che poi ne avrebbe fatto un registro; per la creazione di uno staff, che si occupasse di certificare e garantire i prodotti, ad esempio a marchio Made in Torremaggiore, con cui si somministra alla gente un prodotto privo di organofosforici o metalli pesanti; per un intervento massiccio anche sulla sensibilizzazione delle farmacie agricole e sul coinvolgimento diretto nel controllo dei terreni, accompagnati da uno staff competente; per il divieto assoluto della vendita da parte di quei carrettini di incerta provenienza, di prodotti alimentari, perché privi di certificazione".

Di Iorio aggiunge: "Le persone vogliono mangiare sano e sono disposte a pagare anche di più. Per questo diventa interesse anche del commerciante disporre di prodotti certificati. Il discorso è molto semplice ed è di mercato: se voglio mangiare cibi sani mi rivolgo a chi ha attenzione per questo, avere a disposizione un prodotto pulito, il mix di fitofarmaci conte-

nuti nei cibi è davvero indecente. Proveniamo dalla cultura degli anni 60/70 durante i quali la chimica è esplosa non conoscendo i danni a lungo termine, ma dopo 60 anni li vediamo".

Essendo medico, Di Iorio ha partecipato allo studio dei dati del registro dei tumori ed è emerso che: "Il numero di tumori gastrointestinali a Torremaggiore, San Severo e San Paolo è al di sopra della media nazionale. All'attuale amministrazione ho suggerito di istituire anche un registro comunale per monitorare la situazione. Mi sono preso addosso l'ira di tutti allora, mi hanno accusato, mi hanno aggredito, mi hanno fatto di tutto. Non avevano capito il senso di quello

che stavo facendo, ma adesso lo hanno capito, adesso l'ha capito anche chi ha il tumore alla prostata, alle vie urinarie, al pancreas, alla vescica, all'intestino, organi che continuamente sono esposti alle sostanze tossiche che ingeriamo. L'unica soluzione è il controllo del territorio e abbiamo le potenzialità per farlo. Ho dato degli spunti e l'attuale amministrazione dovrebbe prendere dei provvedimenti. La gente sente il problema, lo dimostra in fatto che la recente intervista ha avuto 20mila visualizzazioni. Prossimamente realizzerò iniziative e azioni molto importanti che coinvolgeranno tutti i soggetti interessati".

cinzia celeste

"Il numero di tumori gastrointestinali a Torremaggiore, San Severo e San Paolo è al di sopra della media nazionale. All'attuale amministrazione ho suggerito di istituire anche un registro comunale"